

SI TORNA A PEDALARE L'associazione diffonde il documento su varie piattaforme

Un decalogo Fiab per chi va in bici: «Servono rispetto e responsabilità»

di **Federico Gaudenzi**

■ La voglia di salire in sella è tanta: dopo due mesi di lockdown, molti stanno riscoprendo la bicicletta, ed è quindi di straordinaria attualità la campagna di sensibilizzazione pensata dalla Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) di Lodi, che ha elaborato un decalogo per la pedalata sicura costruito su una semplice presa di coscienza: «La bicicletta è un veicolo, e guidarla una responsabilità: pedala con le gambe, quindi, ma vai in bici con la testa».

Con queste parole Giuseppe Mancini, presidente Fiab Lodi, riassume le dieci regole che l'associazione sta diffondendo sui social, sul proprio sito, via whatsapp e mail: «L'idea ci è venuta in questo periodo di post Covid, perché molti in questa fase due stanno scegliendo la bicicletta per via del distanziamento sociale, perché fa bene alla salute e riduce l'inquinamento. Abbiamo pensato, quindi, che sarebbe stato importante diffondere in modo simpatico alcune buone pratiche per chi usa la bici tutti i giorni».

«Abbiamo utilizzato un testo pensato alcuni anni fa da Fiab, dieci consigli a cui abbiamo dato una nuova veste grafica grazie all'aiuto della socia Marta Morini» prosegue Mancini, consapevole che ogni target ha



Finita la fase critica di lockdown, si ricomincia ad pedalare: «Guidare una bicicletta è una responsabilità»

bisogno del suo mezzo di comunicazione adeguato: «Meglio i social per i giovani, mentre chi ha i capelli bianchi preferisce i banchetti in piazza e le iniziative pubbliche, che vogliamo riprendere non appena sarà possibile, senza dimenticare l'attività educativa nelle scuole e magari, in futuro, una collaborazione con le autoscuole». Il primo consiglio è proprio quello

di essere consapevoli dei diritti e dei doveri che contraddistinguono ogni ciclista e, pertanto, di evitare insicurezze e incertezze che, spesso, sono causa di incidenti.

Il secondo, invece, invita a indossare il casco: «Siamo contro l'obbligo, perché disincentiva l'uso della bici, ma pensiamo sia una buona precauzione, soprattutto per i più piccoli».

La vera sicurezza, comunque, secondo la Fiab sta nei numeri: «Da anni ci battiamo per il limite a trenta all'ora in città, ma la realtà è che più ciclisti ci sono per strada, e più vengono considerati e rispettati - afferma ancora Giuseppe Mancini -. Ognuno dovrebbe rispettare gli altri, evitando la solita disputa tra pedoni, ciclisti e automobilisti, perché fa male a tutti».

TRASPORTI

Bus studenti, cercasi piano per la ripresa delle lezioni

■ Tantissimi studenti, poche corse di autobus. Se gli anni passati i viaggi del trasporto scolastico erano andati spesso in crisi con gli studenti ammassati come sardine sui bus, il prossimo anno scolastico non potrà conoscere questi assembramenti. Parte oggi il difficile coordinamento territoriale per l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2020-2021, la Provincia di Lodi ha convocato in mattinata una video-conferenza con le aziende del trasporto pubblico, l'Agenzia di Bacino, i dirigenti degli uffici scolastici di Lodi e Piacenza.

Lo scopo è chiarissimo: «In vista della ripresa delle lezioni in sede, nel prossimo settembre, alla luce della fortissima interdipendenza fra la rete scolastica e il sistema dei trasporti pubblici, amplificata dall'emergenza Covid-19, è infatti opportuno che le istituzioni coinvolte collaborino e coordinino le proprie attività, condividendo le informazioni necessarie a far fronte adeguatamente alla programmazione dei servizi di reciproca competenza». Ma al di là degli obiettivi, la montagna da scalare sembra altissima. Infatti, finora le nuove modalità di servizio di trasporto pubblico imposte dall'emergenza sanitaria non hanno avuto problemi proprio per la mancanza degli studenti. ■

CASALE Il leader dei volontari di Protezione civile

Bando assistenti civici, la bocciatura di Losi

«Affidare compiti di vigilanza a cittadini reclutati senza preparazione rischia di produrre situazioni problematiche»

■ Il presidente del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile, il casalino Patrizio Losi, boccia il bando per 60mila assistenti civici a sostegno dei sindaci nella Fase2. «Dallo scoppio dell'emergenza sono stati impegnati in tutta Italia centinaia di migliaia di volontari di Protezione civile che hanno prestato 1 milione circa di giornate-uomo di servizi (nel Lodigiano si parla di 104 volontari dell'associazione nazionale FirCb ed oltre 200 volontari dei gruppi comunali, tutti impegnati sul territorio, ndr) - spiega il presidente Losi -: i nostri volontari e volontarie che operano ogni giorno al fianco delle istituzioni mettendo al servizio del sistema, oltre al proprio tempo, il loro impegno costante nella formazione e nell'addestramento, nell'elaborazione di metodologie operative sempre più efficaci, nello studio e nella pianificazione, e questo principio ora viene messo in discussione da un provve-

dimento che di fatto affida compiti delicatissimi a 60mila cittadini reclutati in maniera estemporanea, che non possono avere l'adeguata preparazione per sostenere i sindaci tantomeno nel delicato compito di garantire il distanziamento sociale nei luoghi di assembramento pubblico, prerogativa delle forze dell'ordine a partire dalla polizia locale, attività alla quale il volontariato di Protezione civile è in grado di contribuire ma solo limitatamente alla funzione che gli è propria di informazione ai cittadini, e che rischia, al contrario, di esporre persone impreparate e cittadini a situazioni complesse anche dal punto di vista della sicurezza, aspetto che non può mai essere gestito da volontari; inoltre - insiste Losi -, gli assistenti civici non potranno essere di sostegno ai Comuni nemmeno per assicurare informazioni adeguate sui comportamenti da adottare e prestare assistenza in caso di bisogno: queste sono attività nelle quali il volontariato di Protezione civile così come tutto il Terzo Settore più in generale, a partire dal volontariato specializzato sanitario e sociale, è stato ed è impegnato quotidianamente». ■

Sara Gambarini

SABATO 30 MAGGIO

non perdere lo speciale *Rinnovo Casa* su Il Cittadino

Tante pagine con i consigli per fare più bella la vostra casa!

il Cittadino
GIORNALE DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO
 A cura di **PUBLIMEDIA**